

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTABIO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 28 (bilancia però presenterà l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, funerali, mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato; in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi, reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

IL DISORDINE

nell'Ospizio Marino Veneto di Lido LE DIFESE?

(Nostra corrispondenza particolare) Per debito di imparzialità riportiamo un articolo della Gazzetta di Venezia del 15 agosto:

« Abbiamo dato ieri in cronaca il comunicato diramato dal Consiglio Direttivo dell'O. M. V. in merito all'inchiesta ordinata per i fatti che furono rivelati da qualche giornale come ledenti il decoro e l'importanza dell'Istituto.

In proposito, scrive il Veneto di Padova e noi volentieri riportiamo il seguente commento:

« Informato al grave argomento a dopo di avere seguite le pubblicazioni avvenute in questi giorni abbiamo ritenuto opportuno di assumere informazioni di fonte ineccepibile e trovammo, anzitutto, di dover lodare incondizionatamente quanto fu fatto per accertare le eventuali responsabilità e per precludere la vera portata dei fatti.

« Anzitutto si deve tener conto che, effettivamente, anche gli Ospizi Marini Veneto sentono l'influenza dei tempi nuovi; influenza che determinerà i preposti all'istituzione ad adottare provvedimenti in tutto rispondenti ai tempi nuovi.

« E ciò forse sarebbe avvenuto anche se l'ultimo fatto non avesse posto in rilievo che un ritardo anche lieve potrebbe essere di nocimento alla istituzione (sic).

« Le spese aumenteranno, ma qualcuno saprà provvedervi anche perché, data la utilità della cura marina, essa deve esser fatta secondo le migliori norme medico-scientifiche.

« Detto questo, in tesi generale, abbiamo desiderato di approfondire l'indagine relativamente alla portata dei fatti avvenuti, e il risultato che nella seduta di ieri il Consiglio poté rendersi persuaso che i fatti stessi non solo non rivestono carattere di gravità, ma nemmeno possono costituire danno per la fama dell'istituzione (sic).

« Certo precipitata fu la sostituzione della Suora, colpevole di avere sia pure momentaneamente, collocato al cuneo soltanto bisognosissimi di cure, assieme a quelli più malati; come pure furono giudicate per la meno inopportune (sic) alcune pubblicazioni di carattere ufficiale comparse in questi giorni.

« Il Consiglio Direttivo ha del dottor Bellodi, medico direttore degli ospizi, la maggior stima e sa come egli sia scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri.

« Egli deve quindi aiutare il Cons. d'Amministrazione nell'attuazione di quelle riforme che sono volute dal bisogno di progredire.

« Alla seduta ha partecipato pure il Comune d'Ancona presidente dell'Ospizio Marino, ed Istituto Rachitici di Padova, e sappiamo che egli ha avuto modo di manifestare alcune idee che trovarono il pieno assentimento dei presenti.

« Quindi a concludere: nulla di grave in quanto è avvenuto, bisogno di progredire. Sì! »

Breve commento al commento, che è chiaramente l'autodifesa del Cons. d'ammin. e degli O. M. I.

A parte che, come il solito, si evincono, i fatti: resta una cosa curiosa, la preoccupazione somma del decoro, dell'importanza, della fama dell'istituto... e il nessuno accento ai sacrosanti, diritti dell'infanzia dolorosa di essere trattata con sapiente amore, con delicata sfumatura di sentimento, con le accarezze il fiore gentile e pio (e... ne toglia i pidocchi, e ne impedisca i pizzicotti).

Si rileva come solo nell'agosto del 1908 quel Cons. d'Amministrazione sia accorto dei tempi nuovi e dopo la campagna dei giornali veneziani e veneti!

E' incomparabile quel forse! al III. capoverso!

Nel complesso si ha un'autoconfessione di inattività e di inerzia, quale non può trovarsi tanto facilmente.

Ma il commento del Veneto (fabbricato certamente nel Cons. d'Ammin. dell'O. M.) si riporta come una difesa. Oh Dio! chi si consenta gode!

Et supior: quos scell' perdere demeritat.

Gli onesti di tutti i partiti hanno già giudicato!

G. D. C.

P. S. - Si dice che la Camera del Lavoro, di Venezia voglia fare un Comitato di protesta.

L'aumento continuo dei proventi della ferrovia

I proventi approssimativi del traffico delle ferrovie di Stato durante la prima decade di agosto ammontarono a L. 12.913.177 con un aumento di lire 517.243.70 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I proventi complessivi del traffico dal primo luglio al 10 agosto 1908 ammontarono a L. 47.377.177 con un aumento di lire 1.620.975.15 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Navi americane in Italia

Durante il viaggio di ritorno agli Stati Uniti della flotta americana del Pacifico, alcune di quelle navi visitano Genova, Napoli e possibilmente Livorno e Palermo.

Una maestra che muore di fame!

Si ha da Roma che la classe magistrale ha aperta una sottoscrizione a favore della maestra Filomena Pezzi vedova Mariotti di Escalaplano (Sardagna) che da un anno attende la liquidazione della pensione. La poveretta ha 70 anni e ha dedicata tutta la sua vita all'insegnamento. Da un anno è costretta a vendere ad una ad una le suppellettili della casa per mangiare; ora vive di carità.

Amnistia in Austria per i delitti di lesa maestà

Il «Wiener Zeitung» pubblica una lettera autografa dell'imperatore al Ministro della giustizia ordinando l'amnistia a tutti i condannati per delitto di lesa maestà ovvero di offesa ai membri della famiglia imperiale. Inoltre viene concessa l'amnistia a tutti i condannati al carcere per due settimane ovvero a l'ammenda di 150 corone e che non abbiano ancora scontato questa pena, anche altre amnistie.

Dopo la costituzione Un nuovo ministro che muore improvvisamente

Si ha da Costantinopoli che il maresciallo Redif, pascha, nuovo ministro della Guerra è morto improvvisamente oggi al ministero della Guerra per un attacco di angina pectoris (3).

La tensione dei rapporti fra America e Inghilterra

Il corrispondente del Times da Washington dice che in alcuni circoli americani, che non hanno relazioni ufficiali, si penserebbe a un'alleanza con la Cina per controbalzare l'alleanza dell'Inghilterra col Giappone.

Il cap. Koepenick in libertà

Si ha da Berlino che l'imperatore ha concesso la grazia al capitano Koepenick, il finto capitano di Koepenick, che fece smascellare dalla sua casa il cielo o terra.

La sorella del capitano ha dichiarato che il fratello rinuncerà all'antico mestiere di calzolaio e che comprerà un piccolo podero; la farsa di Koepenick gli ha fruttato notevoli somme fra cui la rendita di cento marchi al mese fino alla morte.

Intanto continuano in gran numero a pervenirgli i telegrammi e le lettere d'ammirazione e le offerte.

Risposta alla rinfaccia del Presidente della Associazione Farmacisti Friulani.

MORTEGLIANO. - In base a cartolina da Codroipo del 9 corr. m. del Presidente (in risposta ad una mia lettera speditagli se non erro il 6 di sera o il 7 mattina) in cui scrive: «Ho incaricato (tempo passato, prossimo, quindi ho attribuito l'incarico un giorno o due prima) il Vice presidente di fare ufficialmente presso il medico provinciale la pratica richiesta (per la chiusura della farmacia) - riteni per certo che telegraficamente fosse stato informato il Vice Presidente residente in Udine... e questo avesse telefonato o si fosse recato subito personalmente a fare le pratiche per la chiusura.

In data 10 e. m. ricevetti altra cartolina dal Presidente in cui scrive: «Mi sono rivolto (attribui il tempo al 9 mattina) dopo spediti la cartolina direttamente all'autorità superiore (ed io interpretai autorità superiore il medico provinciale) dato che questo doveva essere stato interpellato dal Vice Presidente e non tornati più espliciti. Avverto che la chiusura della farmacia non fu rigorosamente esplicita che il 10 mattina. Tutta la domenica vi andò dentro gente.

Sicché avevo ragione di temere che la notizia che m'era stata portata da privati sull'arrivo del telegramma in municipio potesse anche essere falsa e dovrei ritenere che fra sabato e domenica molte pratiche dovevano essere state fatte dall'Associazione, le quali dovevano nella sera di domenica avere avuto effetto.

Tutto ciò per spiegare gli equivoci della mia attribuzione della chiusura per parte dell'interrogamento della Società farmaceutica friulana e per giustificazione della mia buona fede.

Basandomi poi su queste premesse, in base anche alle intenzioni che mi espresse il Presidente in data del 9: «Se fra qualche giorno non si è ottenuto lo scopo (della chiusura) la prego volentieri informare ed allora andrò ad Udine in persona e vedrò che saranno tutelati i suoi legittimi interessi»; in base poi all'articolo 2 dello Statuto della nostra Associazione che dice: «che la Società ha lo scopo di provvedere alla difesa degli interessi dei diritti e del decoro dei soci» mi sono rivolto al pubblico che crede a torto che una farmacia possa restare aperta senza diploma quando ottenga un permesso dall'ufficiale sanitario e dal medico provinciale, ed ho scritto: «L'Associazione dei farmacisti friulani si tiene a far sapere al pubblico che essa sa fare rispettare i diritti dei suoi soci vogliono o non vogliono gli ufficiali sanitari ed il medico provinciale. Avverto che io non ho alcuna animosità verso gli ufficiali sanitari ed il medico provinciale, ma combatto gli abusi che avessero luogo, e combatto a che la farmacia sia sottratta alla sorveglianza dei medici (che ha fatto e fa cattiva prova) e sia data in custodia agli ispettori regionali farmacisti, istituzione entusiasticamente sostenuta dal Sig. Giorgi presidente della Federazione Italiana dei farmacisti italiani.

Son persuaso che corrono rapporti di amicizia fra medico provinciale sanitario, e colleghi sanitari in generale, ma nel caso della chiusura della farmacia di Mortegliano ci fu un conflitto fra i farmacisti che avevano diritto all'immediata chiusura e le autorità che per ben 4 giorni non providero.

Respingo ad ogni modo i secondi fini se non si attribuiscono cattivi, ed in quanto alla correttezza, alla lealtà all'amore della verità e della giustizia quelli che mi conoscono sanno che non sono a nessuno secondo.

Specialmente col vizir e coi marabutti era ferocemente benedettissimo giornale che li scomunicò in tutti i modi e stramodi, con certa face ed in certe pose, che neanche a pensarli conto giorni di fila, egli, Bengasino, non avrebbe saputo immaginarle e le storiette piccanti, e le rivelazioni ed i moti salati, e tutto il resto? Una delizia, una vera delizia anche questo numero che aveva sotto gli occhi... Ah, se fosse uscito tutti i giorni, anziché una volta soltanto per settimana! E guardate qui, in prima pagina, il Gran Vizir Presidente del Consiglio dei Ministri, e il Gran Capo di tutti i marabutti dell'universo, il primo camuffato da contadino che sta mungendo una mucca - il popolo - raccogliendo il latte in una capace oltre con un vassoio scritto: «Latte del popolo gonzo per ingrassare i suoi furbi padroni», intanto che il secondo, vestito dei sa-

E su questo punto prego il presidente, dopo procuratesi informazioni, ritirare pubblicamente l'accusa falsa.

Zennaro Artidise socio dell'A. F. F.

Una dichiarazione

MORTEGLIANO, 17. - Dopo il lungo strascico di polemiche e di discussioni avvenute nel riguardo della chiusura della farmacia già esercitata dal mio compianto Genitore, mi sembra logico uscire dal circolo che mi ero imposto.

All'interessato o interessati che tanto lavorarono per far rispettare una disposizione di Legge, devo dire che in essi manca quell'intimo delicato senso di rispetto (che deve albergare in ogni animo buono) per una famiglia piombata nel dolore; il qual senso poi doveva guardarli col pensiero ad altro caso analogo avvenuto in paese e che in tal occasione nessuno si sognò di alzare la voce né in nome degli interessi della classe farmaceutica, né in quello della pubblica igiene, la quale nel caso odierno era tutelata dalla responsabilità di un Ufficiale sanitario.

Si ha obiettato «è la Legge» ma non sembra molto umano di frope al triste contratto della terribile luttura di una famiglia e di un disposto di Legge, il ricorrere a quella specie di mezzi che in questo doloroso caso vennero adoperati da certi cronisti ad hoc.

Con questa dichiarazione dichiariamo chiusa la polemica. (N. d. R)

Intermezzo chiaro... oscuro

SACILE, 17 - A Sacile, fra i capocchia del neo partito clericale (formato dagli elementi aerofilo naturalisti... e artificiali del paese) v'è un grosso grossissimo uomo, il quale gode fama di criterio acuto e ineccepibile e che fortemente contribuì negli ultimi tempi a salvare la patria dai barbari.

Costui, nulla lascia passare senza controllo, e pontificando ogni giorno in mezzo a qualche eunuco... intellettuale, con spirito nobilissimo di carità del nato loco, nulla risparmia, pur di impedire che i denari del Comune vadano sperperati. Come si rileva è un benemerito col fiocchetto.

Suole nuove, ariose, comode, sufficienti ai bisogni?

Spese pazze!

Ponte di S. Quirico sicuro, più largo dell'attuale, moderno?

Spese pazze!

Miglioramento delle strade cittadine, riforma del mercato bovino, dei servizi pubblici, delle condizioni finanziarie degli impiegati, del palazzo municipale?

Spese pazze!

Costruzione di casa operaio sane, comode, a prezzo medio?

Spese pazzissime!!!

La voce del grasso, anzi grossissimo critico, è inesorabile: e gli eunuchi ripetono in coro: pazze, pazzissime!

Il miglior modo di salvare il paese, è quello... di non far niente: poche spese e poche tasse! poca istruzione e più felicità! poche paghe e più risparmio!

E il coro: benissimo, archibissimissimo! Si aggiusta un orinatoio? Il critico... è pronto a controllare che non si spenda qualche lira in più.

Si ripara un marciapiedi? Il critico trova la spesa inutile; nei suoi campi egli non ha marciapiedi e cammina lo stesso!

Si nomina un nuovo maestro? Il critico lo trova dannoso: la gente a furia di scuole, corre rischio di saperne più di qualche padrone, e ciò turba l'ordine naturale delle cose.

Si vuole fare un cesso pubblico? Inutile spesa: il mondo a Sacile è andato avanti sempre senza il cesso pubblico.

Nulla, nemmeno la più piccola cosa

sfugge all'acuto, immenso, inesorabile acume del nostro critico, anzi criticone: e bisogna vederlo come si riscalda, come soffia e come tira gli occhi a saettare questi marabutti di progressisti che vogliono... non lasciar sciolta nella bella foga in cui egli lo tiene per tanti anni allorquando avrà il mestolo in mano.

Resta sottinteso che il patitone nero, plaude al critico e lo tiene d'occhio perché se occorre del vino pomontare qualche potere illiano è fargli sentire l'orrore delle spesse, egli è pronto a fornirlo.

Come pure è pronto a far staccare dalle magnifiche striscie colorate con dicitura inesorabile come ad esempio: «Non vogliamo (cioè non vogliamo le scuole sul cimitero. Vogliamo (cioè voglio) il Commissario Regio».

Nei tempi passati se ha fatti ancor di più lunghi manifesti promettendo pane e vino a chi votava una lista piuttosto che un'altra, ma ora cogli anni si è fatto più laconico e più guardingo.

Dunque... dicevamo che questo critico per fortuna di Sacile, esercita un vero controllo sulle spese del Comune, e tutti noi cittadini gliene siamo grati, anzi gratissimi; capita, quando si pensa lui alle cose pubbliche, gli altri possono dormire fra due guanciali!

Ma c'è un fatto che lascia sorpresi tutti gli ammiratori neri, compresi gli eunuchi, e cioè che mai dalla bocca del grande critico, sia venuta fuori una sola parola sul disservizio della luce elettrica. Mai, mai, mai. Che combinazione!

Da quando a Sacile funziona la luce elettrica, si verificarono continuamente dei grossi inconvenienti e delle continue mancanze ai patti da parte dell'impresa. La luce, o perché il fume era in piena, o perché la macchina a vapore non funzionava, o perché il motore a gas povero non girava, o per altre ragioni, mancò moltissime volte, specialmente nel passato; l'industria luminosa lasciò a desiderare, specialmente da qualche settimana a questa parte) e da mezzogiorno in poi è ridotta per lo meno alla metà il campamento delle lampade pubbliche.

Il campamento delle lampade pubbliche venne eseguito sempre dopo parecchi avvertimenti del Sindaco e la coltura del bracciali e dallo colonnato dell'impianto, venne fatta soltanto dopo una categorica imposizione municipale.

Le multe sfocarono a centinaia ma poi finirono col ridursi a poche lire, perché le giunte municipali per l'intermissione di amici o per non fare atto di rappresaglia contro l'impresa - che poteva sembrare questione personale - lasciarono correre.

Intanto l'impresa intaccava delle belle migliaia di lire, mentre a tenore del contratto avrebbe dovuto pagare delle belle migliaia di lire di multa.

Su tutto ciò, conosciuto perfino dai ciottoli del perché, il nostro sommo critico mai disse una parola, e anzi, tra scagliato con parole di fuoco contro le spese pazze, delle nuove scuole, del cesso pubblico, del ponte, delle case, ecc. mai trovò il tempo di ricordarsi che l'impresa elettrica ha intascato i denari della luce, anziché pagare tutte le multe sino all'ultimo centesimo, per non defraudare il Comune dei suoi diritti sacrosanti.

Penso ciò? Che il critico sia affetto da amnesia speciale, oppure che non conosca l'impresa della luce e lettrice?

Ecco la grave incognita; e noi saremo grati a chi ci volesse spiegare questo rebus indecifrabile e oscuro, magari aiutandosi della luce elettrica fornita dall'impresa martedì p. p. dalle 22 in poi.

di vecchi venerandi marabutti che vi manda a noi? Sedete pure.

Il mio Grande Signore ha indovinato... Ma prima gli dirò, senza avvinchi, che i capi della polizia internazionale pare abbiano scoperto un complotto sacrilego contro Vostra Maestà, contro la salute del Grande Marabutto, e forse contro gli stessi templi del sommo Allah! Vorrei quindi poter versare tutto il mio sangue per giungere a percuotere Vostra grazia che bisognerebbe proprio stringere i freni per domare le miserabili ribellioni dei sudditi traditori senza né legge né fede!

La stampa sovversiva è la fonte prima dello sfacelo del nostro paese! Il mio Sublime Signore perdoni l'umile servo se gli parla audacemente... Quali direi che i venerandi marabutti non siano dalla parte del torto quando affermano che la Costituzione...

(Continua)

3 APPENDICE DEL «PAESE»

La giornata del Sovrano FANTASIA ORIENTALE

Fuori, dal vasto Parco e dai giardini, saliva un velato suono di musica lontana, insieme col tenue alitar della brezza mattutina; e tutto il palazzo, dal seikanlik all'harem, ronzava di blanda operosità e di vita.

Siedi - comandò il Monarca, - e leggiamo.

Il segretario ubbidì leggendo prima i telegrammi politici più importanti insieme con quelli segreti di informazioni, e poi due o tre di quelli ingombranti ed insignificanti (delitti, devozioni ed auguri) all'Impero Sovrano.

Tirò via: - mormorava Bengasino, sbadigliando. - Tirò via, e

lascia stare anche le lettere... A tutti questi noiosi risponderà il nostro vizir aiutante di Campo, con le solite lettere circolari... Quanta carta sprecata! Passa ai giornali...

Come sempre, degli articoli di fondo dei giornali seri fu letto il solo titolo, mentre l'Unto del grande Allah seguiva ora ad esprimere i suoi «circa via» con un cenno di mano. Ed ecco utilizzati al turno, giungono i giornali umoristici, passione e flemma del Sublime Signore che nientemeno si degnava di leggerli coi suoi propri occhi. Un d'essi in particolare modo lo entusiasmano: «Il Papazetto Politico Sociale»; un fogliaccio sovversivo, impertinente e screanzato sa ve d'ora uno, ma così fervido di buon umore e di satira brillante, che era una delizia leggerlo dalla prima all'ultima riga.

Ah! le matte risate che ne facevamo!

eri paramenti, sta nutrendo la mucca con un bel fascio di erba... trastulla! Ah, che bellezza! Non c'era forse da agganasciarsi a furia di ridere soltanto ad immaginare la desolazione del gran Vizir e del Capo Marabutto nel vedersi cionciani così bene per le feste? Benedetta Costituzione che...

Nonché a farlo apposta; proprio in quell'istante entrò il buon Nassir ad annunciare il Presidente del Consiglio venuto a supplicare d'esser tosto ricevuto, prestando motivi gravissimi.

Venga subito! ordinò il Sultano nascondendo in fretta il «Papazetto» mentre il segretario, muto ed impassibile, usciva per cedere il passo ed il posto al nuovo giunto.

Volate dirli senz'altro a qual motivo dobbiamo il piacere di una vostra visita? Scompietiamo, che ci sarà facile indovinarlo? Non sarebbe per caso, un qualche nuovo Consiglio

di vecchi venerandi marabutti che vi manda a noi? Sedete pure.

Il mio Grande Signore ha indovinato... Ma prima gli dirò, senza avvinchi, che i capi della polizia internazionale pare abbiano scoperto un complotto sacrilego contro Vostra Maestà, contro la salute del Grande Marabutto, e forse contro gli stessi templi del sommo Allah! Vorrei quindi poter versare tutto il mio sangue per giungere a percuotere Vostra grazia che bisognerebbe proprio stringere i freni per domare le miserabili ribellioni dei sudditi traditori senza né legge né fede!

La stampa sovversiva è la fonte prima dello sfacelo del nostro paese! Il mio Sublime Signore perdoni l'umile servo se gli parla audacemente... Quali direi che i venerandi marabutti non siano dalla parte del torto quando affermano che la Costituzione...

(Continua)

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

UN GENIALE TRATTENIMENTO
pro vittime del terremoto dell'Aupa

PIANO D'ARTA, 17. — Vi scrivo mentre un sole radioso in un cielo di cobalto illumina tutto lo smeraldo della valle del But, i suoi tappeti soffici e i filari e nereggianti abeti. Pare un sogno questo sole dopo quattro giorni di mal tempo. Mentre le nubi si sciolgono in torrenti di pioggia, le montagne fumigavano di nuove nebbie e pareva che un sempre rinnovato alito della terra confortasse il diluvio, eternamente...

Eppure questa volta i giorni piovosi non riuscirono a gettare la noia, lo sconforto e la impazienza tra i villeggianti di questa.

Un diversivo potentissimo operò il miracolo.

Sorta l'idea di preparare uno spettacolo di varietà per beneficiare i danneggiati del terremoto, il cav. Osvaldo Radina-Dereati, mise a disposizione dei promotori i locali terreni del suo grande albergo « Poldo » — senza dare a noi e a complicazioni di servizio. Così tutti i villeggianti di Piano d'Arta si trasformarono d'un tratto in attori, in falegnami, in tappezzeri, in suggeritori, in tramugini, in meccanici, in poeti, in cantanti, in danzatori, in vestiaristi ecc. ecc.

Arta, concorre subito con cordiale slancio nell'idea, e gli ospiti degli stabilimenti Grassi (col signor Grassi per primo) diedero il contributo prezioso di due distintissimi collaboratori e quello non meno prezioso di un buon numero di biglietti... che ieri sera si trasformarono in una eletta, elegante ed ardente schiera di gentili spettatrici e spettatori. E anche da Udine, dove la nostra voce fu subito intesa, accorsero lietamente alcuni bravi e cortesi amici.

Poco dopo le 21, l'hal dell'Albergo Poldo, trasformato in teatrino figurativo, e sotto due graziose signorine si affacciarono alla ribalta. Le signorine Titi Buchreiner e Anna Radina-Dereati con finissimo garbo dissero un breve prologo per l'occasione versaggiato da un poeta sperduto tra questi mondi. Le brave signorine attrici furono applauditissime: esse avevano già vinto la prima battaglia e disposto il pubblico favorevolmente.

Cominciò quindi con rapidità ammirabile il battafuori, secondato dai meccanici e dal servo di scena fece mirabili lo svolgimento del programma.

Ora dirvi di tutto un po' della buona musica, parecchi quadri vennero di ottimo effetto, una seducentissima canzonetta che anche per la incantevolezza del suo stato civile impressionò assai tanto gli uomini che la signora, un esperimento di mezza lotta grecoromana sostenuta con grande vigore da un lottatore solo, che riuscì vincitore; due coppie di danzatori siriani che si trasformarono in americani così da passare dalla *stata* al *case walk* e infine cinque ginnasti di grande abilità che con riuscitissimi esercizi a corpo libero, agli anelli e alla sbarra chiusero degnamente lo spettacolo in un subitico di applausi e di congratulazioni.

Alla mezzanotte l'intera troupe col gli impresari si ricolava, e il pubblico si affrettava a scendere dallo spettacolo e dalle... liete notizie del fatto incasso.

Volate i nomi degli attori? Non voglio fare indiscrezioni, non voglio sollevare veli, né penetrare sotto alla truccatura.

Mi limiterò a dirvi che al piano sedettero la signora Buchreiner e la signora Celotti, ammiratissime. Furono molto festeggiati poi i pezzi di canto che ci fecero gustare la signora Gualacchi, soprano, il signor Giovanni Paloso, tenore, e il sig. Vito Tachiburini, baritone.

Le vivissime richieste di bis dimostrarono il godimento del pubblico che pareva stupito e felice di trovare in semplici dilettanti, ricchi mezzi vocali e squisita virtuosità artistica.

Pei quadri non mi riesce di far nomi: belle, elegantissime signore e signorine che seppero diventare poi graziose popolane, bimbi vivaci e giocosi, giovanotti prestanti... chi ci si rappezzava più?

I cinque ginnasti udinesi che vollero gentilmente associarsi alla buona opera sono i signori Alessio Gino, Degani Ugo, Folgherato Pietro, Pantaleoni Ernesto, Mangherli Pietro, della « Forte e Liberi » che si ebbero le più calorose accoglienze e i più vivi ringraziamenti.

Insomma uno spettacolo, tanto più ben riuscito quanto più rapidamente combinato, che riesce a far dimenticare il mal tempo, finché imperverava, a procurare a tutti alcune ore liete, a raccogliere in bella somma netta di oltre L. 400 per i danneggiati del terremoto...

E il bel sole radioso compensa l'opera buona e geniale.

SEDUTA CONSIGLIARE

RIVIGNANO, 17. — Giovedì 20 corr. il Consiglio Comunale si riunirà in seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti:

Provvedimenti dal fondo di riserva — Contributo di L. 60 per l'Esposizione biennale di Latisana — Rimborso quote

inesigibili — Interessi all'Esattore per esposizione di cassa — Sussidio per i danneggiati dal terremoto di Moggio — Pagamento medicinali per i poveri. — Nomina della Commissione di vigilanza sull'obbligo all'istruzione. — Collocamento di un pubblico orologio. — Sull'opportunità di piantare degli alberi nella località detta « Tarbana » — Istituzione di un premio per le migliori concitate — Circa la paga dell'accenditore di fanali (fia lettura) — Istituzione di una seconda condotta osterica (fia lettura) — Domanda del medico per l'aumento del decimo.

Morsicato da un cane

TOLMEZZO 17. — Il sig. Rinaldi possiede nella sua tenuta a Caneva di Tolmezzo un bellissimo cane San Bernardo. L'ing. Valvassari, padovano, che si trova a Tolmezzo per i lavori della Ferrovia Carnica, possiede pure un altro cane, non meno bello del primo di cui non conosciamo la razza.

L'ing. Valvassari si trovava a Caneva di Tolmezzo con il proprio cane, quando il cane del signor Rinaldi, che vagava libero, scorse il suo compagno si avventò contro di lui.

Tra i due animali si impegnò subito una mischia, che dette da pensare all'ing. Valvassari, il quale si intramiese tra i due contendenti.

Ma il cane del Rinaldi lo morsicò ad un braccio. Scagliato a terra dall'ingegnere l'animale si avventò sull'altro braccio, che morse pure con violenza.

L'ing. Valvassari si recò dal dottor Cecchetti ove fu curato, quindi per consiglio del sanitario si recò a Padova.

A Tolmezzo poi si trova il cane morsicatore che non ha però finora dato segni di essere rabbioso.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

L'arrivo del Battaglione dei Bersaglieri Cicliati

Nel pomeriggio d'ieri, pochi minuti dopo le ore 16, giunse a Porta Venezia il battaglione dei bersaglieri Cicliati, forte di circa 240 uomini, al comando del maggiore Cantù.

Molti cittadini, in bicicletta, andarono incontro ai baldi soldati e luogo il Viale Venezia, dalla Barriera al Cisottaro, si erano accionate centinaia di persone per assistere all'arrivo della truppa.

Dopo un breve « all » nei pressi della Birreria Morotti, il battaglione si riordinò e riprese la marcia.

Svelti come scoiattoli, i bersaglieri saltarono in sella e allineati per tre entrarono in città, dirigendosi per Via Poecolle, Piazza XX Settembre, Garibaldi e Via Felice Cavallotti alle scuole di Via Dante ove erano preparati gli alloggi.

Inutile dire che lungo il percorso una folla di pubblico faceva ala, ammirando i soldati e gli ufficiali che malgrado il disagio del lungo viaggio — provenivano da Mestre ed abbero, causa il tempo di domenica, strade pessime — dicevano d'essere tutt'altro che stanchi.

Il dormitorio della truppa venne approntato nella Palestra masohile, nelle aule furono depositate le macchine e s'improvvisarono gli uffici.

Il Comune, a mezzo della Vigilanza Urbana, provvide paglia in abbondanza e dispose perché il Bidello della scuola, Emilio Mattioni, rimanesse sempre a disposizione del Comandante del Battaglione per qualunque occorrenza.

Gli ufficiali, considerato che nel locale scolastico, vi è acqua in abbondanza, si dichiararono soddisfattissimi del provvisorio quartiere.

Domani il Battaglione partirà alla volta di Chiasso.

Segue il battaglione un'intera sezione mitragliatrici in un « Camion » automobile.

Il battaglione, per istrada, eseguirà varie manovre.

Durante le operazioni sopra Pontebba avrà il centro a Tarcento.

×

Oggi la truppa riposa.

Ci siamo recati al campo dei giochi e nei pressi della palestra delle scuole abbiamo veduto i 240 bersaglieri intesi a pulire diligentemente le loro biciclette: pareva una grande e strana officina meccanica.

Trasferimenti di insegnanti

Ci si comunica: Nel fascicolo del Bollettino ufficiale del Ministero della P. I. che è in corso di stampa saranno annunciati tutti i trasferimenti già comunicati agli interessati, degli insegnanti nelle scuole medie governative, ordinati con decreti del 3 e 31 luglio, che avranno effetto dal 1. ottobre prossimo.

Gli animali da cortile, da veliera e da parco

La Mostra del 17, 18, 19, 20 settembre a Udine

Sotto l'influenza benefica delle idee di progresso, che affaticano le menti per supplire ai crescenti bisogni del mercato, acquista sempre più importanza l'allevamento casalingo dei volatili domestici, aiutato in ciò dal consumo intorno in aumento e dall'esportazione.

L'industria dell'allevamento dei volatili è una delle più ricche, basta accennare al suo sviluppo in alcuni Stati di Europa, in regioni che più ne hanno compresa l'importanza.

L'allevamento dei gallinacci, e specialmente dei polli, presenta un campo vasto e ricco in ogni suo ramo quanto nessun'altra industria d'allevamento. Di fatti si possono utilizzare i polli per la produzione della carne acquistando animali giovani per rivenderli ingrassati; per la produzione artificiale, in qualsiasi stagione mediante incubatrici, di pulcini delle razze più utili; per vendere i riproduttori di razza pregiata e la uova di esse; per la produzione delle uova da destinarsi al consumo interno ed all'esportazione.

Come si vede il campo è vasto, e l'industria rappresenta sempre un insuperabile impiego di capitali, ed è capace di rendere un utile maggiore che se venissero impiegati in altre imprese.

In Francia l'allevamento dei volatili domestici è un ramo assai importante dell'economia rurale e dell'industria nazionale. Dai suoi 45 milioni di polli, la Francia ricava 337 milioni di lire in uova e carne, e la produzione aumenta ogni giorno con sorprendente sviluppo.

In Germania l'allevamento dei volatili è pure molto esteso, però non può svilupparsi di più, perché ostacolato dal clima lungamente rigido. Così essa è costretta ad importare dall'Italia e dall'Ungheria una grande quantità di pollame per supplire ai propri bisogni. Ha pure importanza il commercio delle uova, non solo per supplire alla propria produzione che è scarsa, ma anche per il commercio indiretto di commissione fra paesi produttori e consumatori.

In Ungheria è molto esteso l'allevamento dei volatili, e negli ultimi tempi è divenuta un concorrente temibile per l'Italia sui mercati della Germania fornendo a questa una gran quantità di carne e di uova a prezzi miti. Ciò per appoggio del Governo che in tutte le provincie ha istituito appositi allevamenti per somministrare ai privati il materiale e le razze più convenienti alla zona; e per l'incoraggiamento dato dalle amministrazioni ferroviarie che concessero tariffe minime e trasporti rapidi.

La Russia al sud ha dato grande impulso al commercio delle uova che per la maggior parte affluiscono in Francia e in Inghilterra. Nel 1908 esportò 3.800 milioni di uova.

Anche in Inghilterra l'allevamento dei volatili forma oggetto di una industria speciale, che ha il merito di aver portato al più alto grado di perfezione le migliori razze.

In Italia l'allevamento deve limitarsi alle razze utili, scegliendo quelle che meglio si adattano a ogni regione che sono note per sviluppo precoce e per produttività di uova, poiché noi dobbiamo sostenere l'esportazione di uova e di pollame ingrassato.

Nel primo nove mesi del 1907, l'Italia esportò in Germania come pollame vivo numero 84.283 oche e quindici 11.528 fra polli, anitre e colombi, come animali vivi, e quindici 1.081 di pollame morto.

Questa massa di polleria in Italia viene prodotta specialmente dalle provincie della valle padana. Poco o niente affatto viene esportato dal nostro Friuli. Perché non vorremo noi pure dare un forte contributo all'esportazione, facendoci allevatori provetti, oltre che di bestiame bovino, anche di polli e altri animali di bassa corte? Nella pianura ogni agricoltore che alleva pollame per le regalie di Pasqua e Natale, non potrebbe allargare un po' più la piccola industria casalinga, curando la scelta delle razze, onde ritrarre un maggior utile dal capitale impiegato, una buona *regalia* continua per se stesso?

Parochi di questi problemi possono essere risolti dall'agricoltore friulano; per la scelta delle razze adatte servirà la mostra di questo settembre a Udine annessa al mercato-concorso di tori e torilli.

Ufficio Comunale di collocamento

Abbiamo ricevuto l'ultimo Bollettino dell'ufficio pubblico gratuito di collocamento. Ne ripareremo domani.

Il vino si fa

... anche con l'ava!

Contro gli adulteratori

A torto si crede che il rinvio dei vini dovuto alla crisi che stiamo attraversando abbia dissuaso i negozianti di vino all'ingresso ed al ritiro, dal ricorrere alle adulterazioni.

Il Bollettino del Ministero d'Agricoltura, Industria e commercio pubblica l'elenco delle istituzioni incaricate del servizio di sorveglianza sulla applicazione della legge 11 luglio 1901 di pena a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Ecco come il Ministero ha provveduto per il Veneto: Udine: Laboratorio di chimica agraria, Udine. Venezia: Scuola di viticoltura ed enologia, Conegliano. Verona: Scuola pratica di agricoltura, Brusegana. Belluno: Scuola di viticoltura ed enologia, Conegliano. Padova: Scuola pratica di agricoltura, Brusegana. Rovigo: Laboratorio chimico-agrario presso l'Università di Ferrara. Treviso: Scuola di viticoltura ed enologia, Conegliano.

Non v'ha dubbio che il nostro Laboratorio di Chimica Agraria coopererà efficacemente alla repressione delle frodi dai produttori e soprattutto dei negozianti di vino. E' però necessario che lo scacco dell'istituzione benemerita, e quindi a tutela della legge, si prestino tutti i consumatori, denunciando senza riguardo le adulterazioni.

A proposito di 5 alpini disertori

Fu loro tasso un tranello. Nell'Adriatico di stamane, a proposito dell'arresto di 5 soldati alpini in un'osteria al passo di Volaja, trasportati poi a Klagenfurt, troviamo questi interessanti particolari:

« Il concittadino signor Pietro Barnaba, che trovosi in montagna, poté appurare in forma affatto positiva la storia dei cinque soldati alpini che si dissero disertati da Collina.

Egli scrive che quei giovani si erano portati per diletto, essendo liberi, sui monti vicino al lago di Volaja per raccogliere *Edetovis* e giunti a poca distanza dalla casera di una malga, senza sapere di avere sconfinato, vennero chiamati da un vecchio pastore.

Appena entrati nella sua casera parecchie guardie di finanza austriache, in appostamento, li dichiararono in arretrato: vittime quindi di un tranello, poiché essi, tutti pienotesti, non si sarebbero sognati di disertare in quelle insospite località.

per l'Italia sui mercati della Germania fornendo a questa una gran quantità di carne e di uova a prezzi miti. Ciò per appoggio del Governo che in tutte le provincie ha istituito appositi allevamenti per somministrare ai privati il materiale e le razze più convenienti alla zona; e per l'incoraggiamento dato dalle amministrazioni ferroviarie che concessero tariffe minime e trasporti rapidi.

La Russia al sud ha dato grande impulso al commercio delle uova che per la maggior parte affluiscono in Francia e in Inghilterra. Nel 1908 esportò 3.800 milioni di uova.

Anche in Inghilterra l'allevamento dei volatili forma oggetto di una industria speciale, che ha il merito di aver portato al più alto grado di perfezione le migliori razze.

In Italia l'allevamento deve limitarsi alle razze utili, scegliendo quelle che meglio si adattano a ogni regione che sono note per sviluppo precoce e per produttività di uova, poiché noi dobbiamo sostenere l'esportazione di uova e di pollame ingrassato.

Nel primo nove mesi del 1907, l'Italia esportò in Germania come pollame vivo numero 84.283 oche e quindici 11.528 fra polli, anitre e colombi, come animali vivi, e quindici 1.081 di pollame morto.

Questa massa di polleria in Italia viene prodotta specialmente dalle provincie della valle padana. Poco o niente affatto viene esportato dal nostro Friuli. Perché non vorremo noi pure dare un forte contributo all'esportazione, facendoci allevatori provetti, oltre che di bestiame bovino, anche di polli e altri animali di bassa corte? Nella pianura ogni agricoltore che alleva pollame per le regalie di Pasqua e Natale, non potrebbe allargare un po' più la piccola industria casalinga, curando la scelta delle razze, onde ritrarre un maggior utile dal capitale impiegato, una buona *regalia* continua per se stesso?

Parochi di questi problemi possono essere risolti dall'agricoltore friulano; per la scelta delle razze adatte servirà la mostra di questo settembre a Udine annessa al mercato-concorso di tori e torilli.

La Russia al sud ha dato grande impulso al commercio delle uova che per la maggior parte affluiscono in Francia e in Inghilterra. Nel 1908 esportò 3.800 milioni di uova.

Anche in Inghilterra l'allevamento dei volatili forma oggetto di una industria speciale, che ha il merito di aver portato al più alto grado di perfezione le migliori razze.

In Italia l'allevamento deve limitarsi alle razze utili, scegliendo quelle che meglio si adattano a ogni regione che sono note per sviluppo precoce e per produttività di uova, poiché noi dobbiamo sostenere l'esportazione di uova e di pollame ingrassato.

Nel primo nove mesi del 1907, l'Italia esportò in Germania come pollame vivo numero 84.283 oche e quindici 11.528 fra polli, anitre e colombi, come animali vivi, e quindici 1.081 di pollame morto.

Questa massa di polleria in Italia viene prodotta specialmente dalle provincie della valle padana. Poco o niente affatto viene esportato dal nostro Friuli. Perché non vorremo noi pure dare un forte contributo all'esportazione, facendoci allevatori provetti, oltre che di bestiame bovino, anche di polli e altri animali di bassa corte? Nella pianura ogni agricoltore che alleva pollame per le regalie di Pasqua e Natale, non potrebbe allargare un po' più la piccola industria casalinga, curando la scelta delle razze, onde ritrarre un maggior utile dal capitale impiegato, una buona *regalia* continua per se stesso?

Parochi di questi problemi possono essere risolti dall'agricoltore friulano; per la scelta delle razze adatte servirà la mostra di questo settembre a Udine annessa al mercato-concorso di tori e torilli.

NOTIZIE MILITARI

I richiamati

Com'è noto, per domenica 23 agosto per un periodo di giorni 21, sono chiamati sotto le armi i militari di 1.ª categoria della classe 1883 (esercito permanente), iscritti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, di tutti i Distretti del Regno.

I militari di 1.ª categoria della classe 1883 (esercito permanente) iscritti alla sanità ed alla sussistenza, di tutti i Distretti del Regno.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di prima categoria di classi, in congedo illimitato appartenenti ai Distretti sudindici ed ivi residenti, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

Sono parimenti chiamati alle armi: gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1878, effettivi al 4 reggimento genio, destinati in caso di mobilitazione alle compagnie pontieri; gli ufficiali di complemento di artiglieria di fortezza, ascritti al riparto di artiglieria da fortezza di milizia mobile da formarsi;

gli ufficiali di milizia territoriale di artiglieria da fortezza, ascritti alla compagnia di artiglieria da fortezza di milizia territoriale da formarsi; gli ufficiali di complemento del genio, nati negli anni 1878 e 1879, effettivi al 5 regg. genio (escluso il treno); gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1878, ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri e residenti nei distretti di Padova ecc.

gli ufficiali di complemento dell'arma, nati negli anni 1878 e 1879, effettivi al 1 e 2 reggimento genio (non il treno); gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1883 ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri che non abbiano già risposto alla chiamata avvenuta nei distretti di Cagliari e Sassari nel maggio scorso;

gli ufficiali di complemento dell'arma nati nell'anno 1883, effettivi al 2 reggimento genio (compreso il treno); gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1883, ascritti al corpo sapientario ed a quello contabile;

gli ufficiali in congedo prestatati per la costituzione dei quadri del battaglione costiero di milizia territoriale da formarsi.

Alla chiamata anzidetta devono rispondere anche quelli ufficiali in congedo delle rispettive armi e specialità che ottennero la esenzione temporanea, dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indebita negli scorsi anni e che al trovino ancora in tale posizione.

Il 25 agosto dovranno presentarsi i richiamati delle classi 1880 e 1883, ascritti agli alpini, presentatisi alle armi rispettivamente il 1.º e il 5.º agosto stesso e il 12 settembre tutti gli altri richiamati.

La partecipazione del Friuli all'Esposizione di Vicenza

Dal nostro inviato speciale

Le adesioni. Alla cerimonia inaugurale — di cui i lettori conoscono i particolari — erano stati invitati il Sindaco di Udine e i Presidenti del Consiglio e della deputazione Provinciale.

Il prof. Pettis, non potendosi partecipare personalmente inviò, il seguente telegramma che venne letto dal Senatore Colleoni presidente del Comitato dell'Esposizione:

« Illustrissimo Signore

Ringrazio sentitamente la S. V. per cortese invito per l'inaugurazione di codesta Esposizione d'Arte Decorativa, piacente di non potervi assistere causa precedenti impegni che non mi permettono di assentarmi dalla città il giorno 15 corrente.

Insieme ai migliori auguri di riuscita della Mostra prego la S. V. di voler gradire i sonni della più perfetta osservanza. « Pettis »

Il presidente del Consiglio Provinciale telegrafa:

« Ringrazio vivamente la S. V. I. per cortese invito ad assistere all'inaugurazione di codesta Esposizione ma sono dolentissimo di doverle comunicare essermi impossibile di recarmi così il 15 corrente. »

Il presidente della deputazione Provinciale scrisse in questi termini:

« Sentitamente ringrazio l'ill.mo sig. Presidente del Comitato dell'Esposizione, per cortese invito alla geniale festa di inaugurazione, spiacente di non poter intorvenirne causa precedenti impegni. »

Gli espositori

Alla mostra hanno partecipato i seguenti espositori della nostra provincia: Marco Bardusco, aste dorate, Udine. Pignat Luigi, fotografo, Udine. Calligaris Giuseppe, ferro battuto, Udine.

Malignani, fotografo, Udine.

Brolli Francesco, fonditore campano, Udine.

Masini Dorina, ricamatrice, Udine.

Peressini Angelo, rilegatore libri, Udine.

Vio Anacleto, disegnatore, Udine.

D'Odorico Giuseppe, cementi, Udine.

Haab, Parchetti, Udine, (Basaldella del Cormor).

Industria fommirti italiane, (Sezione di Fagnana), Scuola merletti.

Scuola di Disegno, Sutrio.

Moschioni Giuseppe, ferro battuto, Cividale.

De Ceconi Mario, studente Belle Arti, Pielungo.

Gli oggetti esposti

Luigi Pignat, il nostro valentinissimo artista, espone all'ammirazione del pubblico tutta una serie di pregevoli fotografie, la maggior parte delle qua il già note nella nostra città. Ne diamo l'elenco:

« Un ingrandimento (1X2) rappresentante il maestro di Scherma Romeo Concato; « Il pranzo dei lavoratori; « Abbandonati; « Bagni di Sole; « Scena di Pompei; « A Riva; « Autocità; « Al mercato; « Costati; « Via di Civile; « Verso casa. »

Il Pignat espone anche una serie di ritratti.

Malignani espone: « Panorama di Tricesimo; « Resnata, Valle del Fella; « Monte Muis, Alta valle del Torre; « Ponte di Dogana, Jof del Montano; « Monte Canin presso dal Castello di Udine con teleobiettivo; « Paorana di Udine dal Colle di Brazza; « Ponte di Dogna (pontebanna); « Panorama Nord delle Alpi Giulie, dal Castello di Udine; « Panorama Nord, dal Castello di Udine; « Moggio di Sopra, stazione pontebanna; « Gemona, Monte S. Simeone; « Resia e Monte Canin; « Panorama di Udine, preso dal Manicomio provinciale. »

Marco Bardusco espone in un quadro, gli artisti prodotti del suo stabilimento di aste dorate.

La disposizione delle aste di vario disegno, è veramente di ottimo gusto e richiama l'attenzione dei numerosi visitatori.

La parete, cui è appeso il quadro, è decorata in stile nuovo.

La signorina Nigris, presidente della scuola merletti di Fagnana, ha espoto i seguenti prodotti dell'istituto che con tanto amore e attività dirige:

Vestina battesimo, mod 1800; sottoveste seta, 1800; porta enfant, 1800; cuffietta, 1800; bambola; Corredino bambola; tovaglietta volanti; tovaglietta Indri Trask; foderetta Flora, secondo punto; foderetta Venezia Morosini, foderetta P. Spagna; foderetta Morosini, secondo punto; quadrati due Ragusa; quadrati 6-98 Graz; tramezzo 33; merletto 1800; merletto Carlo V; fotografia camera per bambino.

La scuola di disegno di Sutrio espone un grande album contenente saggi grafici degli allievi (premiati con medaglia alla Mostra di Roma), cinque cartelle e cioè: *relaxique*, *bilancio*, *premiations*, *statuto*, *biblioteca didattica*.

Calligaris Giuseppe espone: Fiorata (ferro battuto e pietre dure); lampada da salotto e piedistallo; porta busto; pusterla (ferro battuto e pietra dura); inferriera per porta.

Moschioni Giuseppe, fonditore di Cividale espone: Una inferriera in ferro

battuto; due tavole con studi fiori e foglie dal vero; fotografie di poggiali. Parensini Angolo, espone registri commerciali e album elegantemente rilegati. Broiti Francesco espone: Un concerto di campane (di 8 o 5 campane). Masini Dorina espone un'aristocratica tovaglietta ricamata in punto di Spagna stile Luigi XIII. Il giovane De Ciconi Mario, studente, espone una copia della testa del Mosè un poco più piccola del vero.

D'Odorico Giuseppe manderà per le mostre complementari (mostra campionaria di materie prime ed ausiliarie per le arti decorative) dei campioni in sacchi del cemento Portland ed alcuni lavori eseguiti con i suddetti cementi. Haab, da Bussandis, invierà per la stessa mostra diversi campioni di parchetti.

Vio Anacleto espone: Fotografia di una lampadario in ferro battuto per salone; idem di monumento funebre per bambino (ferro battuto e cemento); idem d'interiera in ferro battuto per finestra.

Sarpone Alfredi disegni di progetti eseguiti per conto privato. Espositori: Le ditte Calligaris e Mucchioni.

Le fotografie ed i disegni del Vico non portano i segni visibili delle ingiurie del tempo e delle mosche. Ad ogni modo sono pregevoli.

Per completare la cronaca aggiungeremo che una ditta — di cui non facciamo, per evidenti ragioni, il nome — ebbe respinti i prodotti inviati.

A questa sommaria rassegna faremo seguire domani alcune note illustrative.

La Iscrizione al Riceratorio "Carlo Facci"

Nei giorni 6, 7, 8, 9 e 10 settembre p. v. sono aperte le iscrizioni al Riceratorio popolare "Carlo Facci". A termini dell'art. 4 dello Statuto approvato dal Comitato ordinatore nella seduta del 10 luglio 1907, sono ammessi al Riceratorio, previo consenso dei genitori, i giovani dai 12 ai 17 anni d'età, che abbiano conseguito il certificato di compimento del corso elementare inferiore. Vi sono pure ammessi di diritto gli alunni che abbiano frequentato regolarmente l'Educatore "Scuola e Famiglia". I giovani che l'anno decorso frequentarono il Riceratorio mantenendolo lodevole condotta si considerano ancora inaspriti quando avessero superato i 17 anni d'età purché si presentino al Riceratorio non più tardi della terza domenica di settembre.

El riservato per la Giunta esecutiva deciderà sul numero degli allievi da accogliere.

Scopo del Riceratorio, che entra nel secondo anno di vita, è d'intrattenere i giovani del popolo, nei giorni festivi, con esercitazioni piacevoli ed istruttive, togliendoli alle insidie del vizio, educandoli a nobili e liberi sentimenti di uomini e di cittadini.

La ginnastica, i giochi sportivi, le passeggiate, il canto corale, la banda, le recitazioni, le conferenze di vario ed utile argomento serviranno all'attuazione dei fini educativi che il nuovo Istituto si propone.

Al Riceratorio è annessa una piccola biblioteca circolante.

I padri delle famiglie operarie, i capi officina, i direttori e proprietari di stabilimenti industriali hanno più d'ogni altro l'obbligo morale di favorire un'istituzione ideata e fatta principalmente per i loro figli o per i loro dipendenti.

Le iscrizioni si riceveranno presso la Direzione del Riceratorio nell'edificio comunale a S. Domenico, dalle ore 18 alle 19 e nei giorni festivi, dalle 10 alle 12, nei giorni festivi.

I documenti da presentarsi, in carta semplice, sono:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di promozione dalla terza classe elementare.

Il giorno 13 settembre si aprirà il nuovo corso annuale del Riceratorio con una gita sui colli.

L'onesta d'un impiegato

Ieri il signor Giacomo Croattini impiegato al Monte di Pietà, rinvenne in Via Aquileia, al suolo, un portafoglio contenente parecchi biglietti da 100 lire.

Il Croattini s'affrettò a recarsi all'Ufficio di P. S. ed a consegnare al delegato Minardi il prezioso portafoglio che, dalle carte e indicazioni contenute, si sa a chi appartiene e quindi in giornata verrà restituito al proprietario.

Intanto abbiamo creduto nostro dovere di segnalare l'onesto atto del sig. Croattini.

Villeggiatura II

Le più sane e rassicurate specialità gastroenteriche: Estere e Nicerone, preparate con sistemi igienici moderni per una perfetta e lunga conservazione, riscono di grande utilità o comodità specialmente per i Signori Villeggianti. Il più ricco e assicurato deposito dello suddetto, è quello del Burro da tavola della prima qualità. Lattini di Pasqua confezionati in cartoni di gr. 150 e 300. Prosciutto cotto di Gr. Lingua cotta, vero Prosciutto di S. Daniele, Mortadella di Bologna, Soppressa, Coppa, Forcaggi e Forcaggi di stagione ecc. ecc., il tutto conservato in speciali celle frigorifere, trovate presso l'Emporio Gastroenterico.

Quintino Leoncini - Udine
Via Mercatovecchio - Telefono N. 1-27

Grava disgrazia evitata

Ieri verso le 17.20 un cavallo baio, attacciato ad un elegante calesino, guidato da un signore forestiero, preagì la mano dello stallio ballico in via Savorgnana andando a sbattere contro il muro del giardino che sorge dirimpetto.

Sul marciapiede le memorie scivolò ma il guidatore potè impedire che cadesse a terra.

Proprio nell'istesso rapidissimo momento un ufficiale del Battaglione Bersaglieri ciclisti veniva di corsa da Via Dante e sarebbe indubbiamente accaduta una disgrazia se l'ufficiale, con un ardito scarto della macchina, non avesse piessato a destra mentre le ruote del calesino gli sfioravano vicinissime alla bicicletta.

Quanti si trovavano presenti emisero un urlo di terrore vedendo l'evidente pericolo che correvano l'ufficiale.

Il cavallo che aveva rifiutato la corsa, fu fermato in Piazza Venerio.

Il nuovo bollo sulle cambiali

In seguito ai reclami ed alla ingranza pervenute ai diversi uffici contro il sistema di applicare marche sui vecchi moduli delle cambiali per ridurli al bollo voluto dalla nuova legge, il ministero delle Finanze ha diramato una circolare colla quale spiega il funzionamento in corso per la trasformazione dei foglietti per cambiali.

Nell'interesse dei commercianti, industriali, esercenti e del pubblico tutto, crediamo opportuno pubblicare la circolare in parola:

«Sono stati segnalati alcuni inconvenienti nella esecuzione delle disposizioni contenute negli art. 2 e 3 del R. Decreto 9 gennaio 1908, e 8, riguardo all'annullamento delle marche da bollo complementari apposte dai contribuenti sui foglietti bolliati.

«A tale riguardo è opportuno anzitutto raccomandare ai distributori secondari ed agli stessi contribuenti che le marche complementari vengano applicate nello spazio in bianco esistente sotto il bollo a pungone, esistente sul foglietto, o in prossimità del bollo stesso, non sotto la formula della cambiale, ove deve apporsi la firma di obbligazione indipendente dalla data e firma che servono ad annullare le marche complementari.

«Per evitare poi alle parti quanto più è possibile le eventuali difficoltà di procedere direttamente all'opposizione ed all'annullamento delle marche complementari, è opportuno che i Riceratori non solo si prelinino a tale annullamento, ma procurino di agevolare la esecuzione delle nuove disposizioni sia col suggerire ai contribuenti stessi l'acquisto dei foglietti già muniti delle marche complementari annullate dall'Ufficio di Registro, sia coll'indurre i distributori secondari a tenersi provvisti i fogli per cambiali muniti di marche complementari di vario importo, pure debitamente annullate col bollo a calendario dell'Ufficio. In questo modo resterebbero assai limitati i casi di annullamento di marche da parte dei contribuenti, e con minor disturbo di essi verrebbe anche meglio tutelato l'interesse dell'Esercizio.

«Le richieste dei distributori secondari per foglietti con marche complementari potranno essere fatte sul comune registro mod. 22, facendovi a mano le occorrenti rettifiche ed aggiunte».

I direttissimi sulla Venezia-Roma

Col primo novembre verrà istituita una coppia di treni direttissimi tra Roma e Venezia.

«Essi partirà da Roma alle ventuna per essere a Venezia prima delle nove del mattino, l'altro lascerà Venezia alle ventuna per giungere a Roma alle nove del mattino successivo.

Al Cinematografo "Edison"

avremo questa sera o domani sera un programma di proiezioni che basta da solo a raccomandare il concorso del pubblico udinese che sempre dimostrò la sua grande simpatia per il Salone Roatto.

La prima parte rappresenterà «L'inondazione di Mosca» dal vero; seguirà «Nerone a Pinocchio di Roma» il gran dramma storico tolto dal Quo vadis! del Sienkiewicz che consta di ben sette lunghissime parti e «I primi freddi» proiezione comiciissima.

Chi vorrà mancare?

Per individui denutriti e dimagrati, anche per tubercolosi, la dieta più adatta è quella mista, ricca di sostanze proteiche. La carne, le uova o il latte, presi in quantità rilevanti, sovraccaricano lo stomaco, e disturbano facilmente l'appetito e la digestione, per cui è consigliabile d'attecchire alla normale dieta casalinga, prendendo della Somatose come aggiunta ai cibi ordinari. Essa porta nell'organismo le sostanze nutritive in forma concentrata, eccita l'appetito senza pregiudicare l'apparato digerente e porta allora a sorprendenti aumenti del peso del corpo.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

CALEIDOSCOPIO

L'Enemastico
18 agosto, S. Elena imperatrice. Si attribuisce a lei il merito di aver trovata la croce di Gesù Cristo.

Effemeride storica friulana

I piovatori. — 18 agosto 1390. — Sono numerose le memorie friulane in cui si fa cenno di musiche e specialmente di suonatori di piva. — Il Joppi (testi inediti) l'Ascoli (Arch. Glottol. vol. IV p. 195, 198) ricordano le note del Cameraro Givdalaes «A di XVIII d'avost 1390 dei ai piovatori, i quali piva alla festa del paese ducati...».

Piffieri e piva, come si disse, spesso si incontrano nei vari registri specialmente del Cameraro. Si pagarono i piffieri per la notte del 13 dicembre 1412 in cui si tenne ballo in piazza a Udine essendo giunto l'imperatore, nel 1422 pel festino in casa del pubblico rappresentante in Repubblica Veneta. A Spilimbergo fu meraviglia nel 1530 sentir assieme 5 piffieri (Oronchetti di Roberto) che per l'avanti sonavano due e una piva storta chiamata Fulzico. Ma gradatamente da due piffieri erasi passati a piffieri tre e una piva: nel 1520 si cominciò a lasciar la piva, e si unirono quattro piffieri.

Più tardi, ritornando all'antico, si ricorse agli zufoli, per cui Zorutti potè far cantare:

Cui sivilotti di scuse
Senze biugno di notte
Compagnarin vilotti
Al par d'ogni pastor.

I fanciulli — anche ora — fanno certe pive dal gambo delle foglie di zucca. Non mancano congeneri strumenti musicali con parti di piante.

I miracoli della scienza

Il telefono senza fili

Il prof. Quirino Maiorana, inventore di un sistema di telefonia senza fili recentemente sperimentato tra Monte Mario e Porto d'Anzio, ha dichiarato in una intervista al «Giornale d'Italia» che ritiene di poter stabilire comunicazioni radiotelefoniche a 100 chilometri col mezzo attuale servendosi cioè di una antenna di 40 metri.

Egli penserebbe di mettere delle comunicazioni radiotelefoniche della Sardegna a Roma e poggierebbe le due antenne alla Maddalena ed a Monte Mario. La radiotelefonica della Sardegna supplirebbe alla mancanza di un cavo telefonico che non si può costruire perchè costerebbe parecchi milioni ed anche perchè la telefonia sottomarina non va al di là di 100 chilometri.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Luigi Della Pietra, anche a nome della famiglia, nella luttuosa circostanza della perdita della sua amata moglie

TERESA

sente il dovere di esternare la propria gratitudine e di porgere i più sinceri ringraziamenti a tutti, parenti, amici e persone pietose e gentili che presero parte al suo dolore e diedero tributo d'onoranza, d'affetto e di rimpianto alla sua cara vedova.

Carcovato, 18 agosto 1908

Vendonsi

cuccioli pointers splendidi — di grande avvenire per caccia — rivolgersi Amministrazione il «Paese».

FERRO-CHINA-BISLERI



NOGERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi sarti: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti cadili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Collegio Convitto Nardari

(Anno XX)
Scuola Elementari
Ginnasio e Liceo - Technische
Istituto Tecnico
Direttore Proprietario
Comm. Nardari prof. Francesco

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Cura gratuita per ammalati poveri. Telefono 317

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza della Regione dei primari medici specialisti

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE Telefono 3-24

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'Assicurazione del Bestiame

LA QUISTELLESE

prelata «Associazione Nazionale» con Sede in Bologna. Esso pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e rimborsano i danni causati: A) dalla mortalità incooperabile e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbattimento degli animali assicurati. B) dal sequestro totale o parziale (pubblico o privato) degli animali abbattuti nei pascoli comuni. C) dall'aborto del bovino dopo il quarto mese di gestazione. Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale. Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-88

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie del nonne Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 809

Collegio BAGGIO - Vicenza Regio Scuola Tecnica - Istit. to Tecnico parigato a R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari inferiori - Corso Azionia, Famigliara (Agricoltura, Industria o Comm.) Corsi accollati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali. R. votatori al Direttore Cav. N. Baggio

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE Macchine per calze e maglie

BIGIGLETTE Copertura camera d'aria - Accessori Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI M. Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatovecchio, 3 (ex S. Giacomo) UDINE

CUCINE A PETROLIO "Perfection", specialmente adattate per villeggiature Economiche - Inodoro - Effetto Immediato BECCO a petrolio "Dapol", a incandescenza applicabile a qualsiasi lampada dà LUCE FERMA - BRILLANTE - INTENSA MASSIMA ECONOMIA della Società Italo-Americana pel Petrolio PIETRO BISUTTI - Udine NEGOZIO VETRERIE VIA POSCOLLE, 10 Telefono 2-71

CHI SOFFRE ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc. assaggi l'acqua naturale purgativa "FONTE PALMA", raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito, ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comporre si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario LOSER JANUS - BUDAPEST.

OLIO SASSO MEDICINALE "JODATO" "EMULSIONATE" ricostituenti sovrani. Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Marsella al Sig. P. Sasso e Figli, Oreglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

